

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2014/15**

**RAV Scuola - RMPL07500N**

**LICEO LINGUISTICO SACRO CUORE**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
RM1E171007	Alto
RM1E171007	
V A	Alto

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
RMPL07500N	Alto
Liceo	Alto
RMPL07500N	
II A	Alto
II B	Alto
II C	Alto

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E171007	0.0	0.8	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1E171007	0.0	0.6	0.4	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RM1M114008	0.0	0.6	0.5	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LAZIO (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
RMPL07500N	0.0	0.3	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti provengono da un contesto socio-economico medio/alto</p> <p>Sono presenti alcuni studenti stranieri appartenenti a diverse nazionalità, il che permette un confronto con altre culture che arricchisce la comunità educativa.</p>	<p>Per gli alunni stranieri occorre prevedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>tempi di adattamento</li> <li>difficoltà linguistiche</li> <li>difficoltà di apprendimento</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è situata in una zona di alto valore economico, turistico, artistico/culturale, giacché è situata nel centro storico di Roma.</p> <p>Vicinanza di metropolitana e linea ATAC</p> <p>Ottimi rapporti con la USL del territorio con i cui esperti vengono proficuamente seguiti i ragazzi con bisogni educativi speciali e quelli altrimenti certificati</p> <p>La scuola si avvale di una crescente collaborazione con la vicina Parrocchia di Sant'Andrea delle Fratte</p>	<p>Difficoltà di accesso con mezzi privati, quindi, nonostante l'offerta di mezzi pubblici, la scuola si è dovuta dotare di un servizio di scuolabus</p> <p>Nel I Municipio in cui è localizzata la scuola si svolgono periodicamente manifestazioni pubbliche che costituiscono motivo di disagio per i nostri utenti</p> <p>Si registra un non sempre adeguato livello di attenzione da parte degli Enti comunali e provinciali riguardo alle esigenze della scuola.</p>

## 1.3 Risorse economiche e materiali

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,9	1,1
	Certificazioni rilasciate parzialmente		15,7	11,7
	Tutte le certificazioni rilasciate		82,4	87,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Tutte le certificazioni rilasciate		

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata		1,1	0,7
	Certificazioni rilasciate parzialmente		10,8	13,4
	Tutte le certificazioni rilasciate		88,2	85,9
Situazione della scuola: RMPL07500N		Tutte le certificazioni rilasciate		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,5
	Parziale adeguamento		60,6	56,1
	Totale adeguamento		39,4	43,4
Situazione della scuola: RM1M114008		Totale adeguamento		

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento		0,0	0,4
	Parziale adeguamento		58,1	57,9
	Totale adeguamento		41,9	41,7
Situazione della scuola: RMPL07500N		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità delle strutture dell'edificio è più che soddisfacente L' Istituto si avvale di strumenti di ultima generazione quali PC portatili, tablet, collegamento rete wifi, aule virtuali, aula multimediale.	Sarebbero necessarie risorse economiche stabili e adeguate da destinare alla manutenzione dell'edificio e di tutti gli strumenti in uso. Le risorse a disposizione della scuola provengono esclusivamente dal contributo versato delle famiglie e dai pochi proventi ministeriali non sempre puntuali

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		9,7	9,7
	Da 2 a 3 anni		10,2	13,8
	Da 4 a 5 anni		7,9	8,7
	Più di 5 anni		72,2	67,9
Situazione della scuola: RM1M114008	Piu' di 5 anni			

#### 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		14	11,5
	Da 2 a 3 anni		14	12,7
	Da 4 a 5 anni		8,6	10,7
	Più di 5 anni		63,4	65,1
Situazione della scuola: RMPL07500N	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		13	14,6
	Da 2 a 3 anni		19	19,5
	Da 4 a 5 anni		12	12,2
	Più di 5 anni		56	53,7
Situazione della scuola: RM1M114008		Piu' di 5 anni		

## 1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno		18,3	18,5
	Da 2 a 3 anni		20,4	19,4
	Da 4 a 5 anni		9,7	12,2
	Più di 5 anni		51,6	49,9
Situazione della scuola: RMPL07500N		Piu' di 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si avvale di personale docente mediamente giovane e in continua formazione (età media 45 anni). Hanno alta professionalità, elevata attenzione ai bisogni degli studenti, una grande capacità progettuale dimostrata dalla partecipazione a numerosi eventi e concorsi.</p> <p>Stabilità e continuità sono garantite da contratti a tempo indeterminato.</p> <p>I docenti sono quasi tutti abilitati all'insegnamento e laureati ove richiesto.</p> <p>Alcuni di essi possiedono competenze linguistiche/informatiche attestate da certificazioni di livello europeo.</p> <p>Numerosi docenti sono di lingua-madre estera, quindi fondamentali per i progetti di 'bilinguismo', ESABAC e impostazione internazionale della scuola</p>	<p>Chiamata dei docenti da parte dello Stato.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E171007	37	100,0	47	100,0	22	100,0	28	100,0	29	100,0
- Benchmark*										
ROMA	40.351	97,4	40.093	97,9	38.606	97,9	38.726	98,2	38.281	97,9
LAZIO	53.741	97,7	53.718	98,1	51.603	98,2	51.801	98,4	51.544	98,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
RM1M114008	30	100,0	30	100,0
- Benchmark*				
ROMA	36.923	92,9	36.617	93,1
LAZIO	50.168	93,1	49.670	93,3
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL07500N	53	100,0	69	98,6	48	98,0	42	95,5
- Benchmark*								
ROMA	4.172	79,1	3.645	84,1	3.101	81,7	2.575	86,9
LAZIO	5.314	80,7	4.666	85,5	4.021	83,5	3.254	88,4
Italia	41.247	84,1	35.775	88,5	32.626	88,2	28.220	91,3

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Linguistico: RMPL07500N	7	13,2	12	17,1	11	22,4	3	6,8
- Benchmark*								
ROMA	1.326	25,1	1.013	23,4	910	24,0	564	19,0
LAZIO	1.664	25,3	1.290	23,6	1.136	23,6	674	18,3
Italia	10.708	21,8	8.630	21,4	7.488	20,2	5.075	16,4

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMIM114008	8	8	5	5	-	-	30,8	30,8	19,2	19,2	0,0	0,0
- Benchmark*												
ROMA	9.212	11.045	8.855	6.322	1.829	1.174	24,0	28,7	23,0	16,4	4,8	3,1
LAZIO	12.737	14.838	11.816	8.636	2.669	1.619	24,3	28,4	22,6	16,5	5,1	3,1
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo linguistico: RMPL07500N	1	6	7	10	4	-	3,6	21,4	25,0	35,7	14,3	0,0
- Benchmark*												
ROMA	279	723	694	455	338	13	11,2	28,9	27,7	18,2	13,5	0,5
LAZIO	325	906	885	632	463	22	10,1	28,0	27,4	19,5	14,3	0,7
ITALIA	1.629	6.446	7.787	5.962	4.161	220	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E171007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,1
LAZIO	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,0	-	0,0
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RM1M114008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
ROMA	-	0,1	-	0,2	-	0,5	-
LAZIO	-	0,1	-	0,3	-	0,5	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	0	0,0	0	0,0	1	2,0	0	0,0	0	0,0
- Benchmark*										
ROMA	-	0,4	-	0,5	-	0,6	-	1,1	-	0,9
LAZIO	-	0,5	-	0,7	-	0,9	-	1,0	-	0,9
Italia	-	0,7	-	0,6	-	1,0	-	1,0	-	0,8

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E171007	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	2	7,4
- Benchmark*										
ROMA	669	1,6	612	1,5	488	1,3	483	1,2	314	0,8
LAZIO	915	1,7	841	1,6	690	1,3	680	1,3	453	0,9
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
RM1M114008	-	0,0	-	0,0	-	0,0	0,0
- Benchmark*							
ROMA	530	1,4	459	1,2	275	0,7	0,7
LAZIO	717	1,3	584	1,1	372	0,7	0,7
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	6	12,8	2	3,9	2	3,9	1	1,9	-	-
- Benchmark*										
ROMA	135	5,1	51	2,5	66	3,4	32	2,8	25	19,4
LAZIO	166	4,7	59	2,4	75	3,2	39	2,5	26	20,0
Italia	1.598	5,4	582	2,9	477	3,3	250	2,4	148	6,0

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
RM1E171007	2	5,7	-	0,0	2	10,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
ROMA	1.135	2,8	921	2,3	726	1,9	726	1,9	503	1,3
LAZIO	1.514	2,8	1.277	2,4	1.014	2,0	1.000	1,9	710	1,4
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
RM1M114008	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*						
ROMA	804	2,1	760	2,0	563	1,4
LAZIO	1.078	2,0	966	1,8	711	1,3
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Linguistico: RMPL07500N	1	1,9	2	2,9	2	4,3	1	2,3	1	3,7
- Benchmark*										
ROMA	157	3,1	92	2,2	125	3,4	68	2,3	29	1,3
LAZIO	217	3,4	116	2,2	149	3,2	78	2,2	33	1,1
Italia	2.419	5,2	1.168	3,0	912	2,5	518	1,7	190	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella primaria tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva con risultati generalmente alti.  Nella secondaria di I grado solitamente sono tutti ammessi alla classe successiva con una valutazione media buona  Nel Liceo è bassa la percentuale dei non ammessi, al di sotto della media regionale e nazionale  E' prassi costante dei docenti cercare di evitare l'assegnazione di 'debiti' formativi, organizzando in corso d'anno corsi di recupero e potenziamento che permettono di colmare, nella maggior parte dei casi, le lacune.  I debiti formativi, ove assegnati, riguardano le discipline portanti quali l'Italiano, la Matematica, le Lingue estere.  La scuola adotta criteri di valutazione deliberati in sede di Collegio dei Docenti tesi a garantire il successo degli studenti (gli esiti dell'Esame di Stato della secondaria di II grado, garantiti da una Commissione esterna, lo evidenziano)  La percentuale degli studenti che lasciano la nostra scuola per trasferirsi altrove è minima  I ragazzi trovano un ambiente particolarmente accogliente e stimolante che permette loro il raggiungimento del successo formativo</p>	<p>Dai dati si evince la tendenza a sottovalutare, in sede d'Esame di Stato della secondaria di I grado, la preparazione dei candidati: la media d'Istituto è inferiore a quella regionale e nazionale (nel nostro Istituto 'abbondano' i 6 e i 7, più che altrove)</p>
--	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p> 7 - Eccellente</p>

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
<p>La scuola si trova nella condizione descritta nel livello 7 della rubrica di valutazione, ovvero non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro (tranne singoli casi giustificati) e spesso accoglie studenti provenienti da altre scuole.  I risultati evidenziano una situazione positiva ed equilibrata da diversi anni con maggiore evidenza nella scuola primaria e secondaria di I grado</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1E171007 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,0			54,0	54,7	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	61,5	↔	↓	↔	-4,0	57,4	↑	↑	↑	-2,1
RM1E171007	61,5	n/a	n/a	n/a	n/a	57,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E171007 - II A	57,8	↓	↓	↓	-7,5	47,3	↓	↓	↓	-12,1
RM1E171007 - II B	66,0	↑	↑	↑	0,7	69,0	↑	↑	↑	9,8
		62,2	62,6	61,0			62,4	63,7	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	64,0	↑	↑	↑	-1,7	57,6	↓	↓	↓	-8,2
RM1E171007	64,0	n/a	n/a	n/a	n/a	57,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1E171007 - V A	64,0	↑	↑	↑	-2,7	57,6	↓	↓	↓	-8,4

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RM1M114008 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,3	63,0	61,4			57,3	58,5	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	72,1	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0
RM1M114008	72,1	n/a	n/a	n/a	n/a	64,2	n/a	n/a	n/a	n/a
RM1M114008 - III A	72,1	↑	↑	↑	0,0	64,2	↑	↑	↑	0,0

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: RMPL07500N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lazio	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		64,4	65,4	65,3			46,0	48,5	49,2	
RMPL07500N	71,6	↔	↑	↑	6,8	46,6	↔	↓	↓	-3,4
RMPL07500N	71,6	n/a	n/a	n/a	n/a	46,6	n/a	n/a	n/a	n/a
		71,6	72,9	72,4			51,4	53,8	54,1	
Liceo	71,6	↔	↔	↔	5,6	46,6	↓	↓	↓	-4,1
RMPL07500N - II A	68,8	↓	↓	↓	-1,0	43,5	↓	↓	↓	-12,8
RMPL07500N - II B	78,4	↑	↑	↑	12,5	52,7	↔	↔	↓	0,5
RMPL07500N - II C	64,9	↓	↓	↓	-1,2	40,7	↓	↓	↓	-11,3



## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E171007 - II A	7	2	4	6	4	7	8	6	1	1
RM1E171007 - II B	3	3	2	5	6	0	2	1	7	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E171007	23,8	11,9	14,3	26,2	23,8	16,3	23,3	16,3	18,6	25,6
Lazio	22,4	13,0	13,8	16,2	34,5	25,6	24,2	10,9	16,5	22,9
Centro	21,7	12,5	13,5	16,5	35,7	23,8	23,6	12,0	17,1	23,4
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1E171007 - V A	3	4	7	5	4	8	4	3	2	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1E171007	13,0	17,4	30,4	21,7	17,4	34,8	17,4	13,0	8,7	26,1
Lazio	16,9	22,0	17,8	22,5	20,7	17,5	23,4	22,7	20,3	16,1
Centro	17,0	21,0	16,6	23,2	22,1	16,3	22,2	22,0	20,1	19,4
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RM1M114008 - III A	0	1	6	5	6	2	1	7	3	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RM1M114008	0,0	5,6	33,3	27,8	33,3	11,1	5,6	38,9	16,7	27,8
Lazio	17,6	20,9	19,9	19,9	21,7	21,3	21,1	20,8	15,2	21,5
Centro	16,3	19,6	20,4	20,8	22,9	19,3	21,3	19,7	16,2	23,5
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMPL07500N - II A	0	7	5	1	2	6	6	2	1	0
RMPL07500N - II B	1	3	4	5	8	2	10	4	2	3
RMPL07500N - II C	5	1	5	3	1	5	8	0	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMPL07500N	11,8	21,6	27,5	17,6	21,6	26,0	48,0	12,0	8,0	6,0
Lazio	11,6	23,7	34,4	24,6	5,7	24,4	27,7	19,8	10,1	18,1
Centro	10,9	20,9	32,5	28,9	6,8	20,9	25,4	19,4	10,9	23,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIE171007	3,9	96,1	44,5	55,5
- Benchmark*				
Centro	7,8	92,2	9,1	90,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMPL07500N - Liceo	12,3	87,7	21,2	78,8
- Benchmark*				
Centro	36,8	63,2	20,1	79,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il punteggio medio in Italiano e in Matematica  <b>SCUOLA PRIMARIA</b>            Italiano - classe II e V - punteggio al pari della media regionale e nazionale;            Matematica - classe II - punteggio al pari della media regionale e nazionale;            - classe V - punteggio di poco inferiore alla media regionale e nazionale.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b>            risulta superiore alla media; rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile: è pari</p> <p><b>LICEO</b>            punteggio Italiano nella media pur superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p> <p>Le valutazioni conseguite dimostrano la mancanza assoluta di comportamenti opportunistici</p>	<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b>            classi II e V - il punteggio medio in Italiano e Matematica risulta inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile            I risultati non sono uniformi tra le diverse classi</p> <p><b>LICEO</b>            Il punteggio Matematica al di sotto di ogni media            I risultati non sono uniformi tra le diverse classi</p> <p>L'esito delle prove ha dimostrato un'inadeguata attenzione a progettare e a lavorare per competenze.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

### Motivazione del giudizio assegnato

#### SCUOLA PRIMARIA

classi II e V - il punteggio medio in Italiano e Matematica risulta inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile

I risultati non sono uniformi tra le diverse classi

#### LICEO

Il punteggio Matematica al di sotto di ogni media

I risultati non sono uniformi tra le diverse classi

L'esito delle prove ha dimostrato un'inadeguata attenzione a progettare e a lavorare per competenze.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con una griglia deliberata dal Collegio Docenti per ogni ordine e grado. I criteri declinati nella tabella di valutazione del comportamento riguardano il grado di accettazione e rispetto delle regole per la convivenza nel gruppo; di frequenza alle lezioni; di disponibilità alla partecipazione alla vita scolastica; di puntualità, ordine, e completezza nell'impegno scolastico; di disponibilità alla collaborazione e alla corresponsabilità all'interno del gruppo classe.</p> <p>In presenza di episodi problematici la scuola predilige un approccio costruttivo piuttosto che sanzionatorio in accordo con le famiglie.</p> <p>Le competenze chiave sono perseguite dalla scuola attraverso la progettazione dei singoli docenti ed esplicitate nel P.O.F. di ogni ordine di scuola.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico è buono, senza significative differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola</p>	Non si evidenziano particolari punti di debolezza.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli di valore. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
RMPL07500N	58,5
ROMA	53,5
LAZIO	52,8
ITALIA	50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

### 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL07500N	0,0	50,0	50,0	66,7	22,2	11,1	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
ROMA	34,0	30,2	35,8	43,1	27,0	29,9	49,9	25,0	25,1
LAZIO	32,5	32,3	35,2	42,1	28,3	29,6	48,5	26,8	24,7
Italia	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomati nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
RMPL07500N	0,0	0,0	100,0	77,8	0,0	22,2	25,0	25,0	50,0
- Benchmark*									
ROMA	33,2	18,2	48,6	39,6	16,0	44,4	48,1	15,4	36,5
LAZIO	32,3	17,4	50,3	38,3	16,4	45,3	47,7	15,7	36,7
Italia	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

## 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMIM114008	-	0,0	-	0,0	-
ROMA	19.243	71,5	7.659	28,5	26.902
LAZIO	27.018	71,1	11.005	28,9	38.023
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
RMPL07500N	19	76,0	6	24,0	25
ROMA	19.004	71,5	7.559	28,5	26.563
LAZIO	28.603	71,0	11.710	29,0	40.313
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
RMPL07500N	19	100,0	6	100,0
- Benchmark*				
ROMA	16.677	91,2	5.517	77,4
LAZIO	24.025	91,6	8.296	79,6
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
RMPL07500 N	liceo linguistico	11	14	10	4	1	-	27,5	35,0	25,0	10,0	2,5	0,0
- Benchmark*													
ROMA		541	1.330	1.511	1.098	254	134	11,1	27,3	31,0	22,6	5,2	2,8
LAZIO		650	1.641	1.948	1.448	341	175	10,5	26,5	31,4	23,3	5,5	2,8
ITALIA		3.307	10.196	15.165	13.312	3.741	1.307	7,0	21,7	32,2	28,3	8,0	2,8

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

## 2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomati, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati		Totale diplomati	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
RMPL07500N	20	2	10,0	29	7	24,1	21	4	19,0
- Benchmark*									
ROMA	26.194	10.116	38,6	26.975	10.014	37,1	29.500	9.237	31,3
LAZIO	37.958	14.708	38,7	38.347	14.354	37,4	41.295	13.022	31,5
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																		
	2010						2011						2012					
	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36	%<=2	%3-6	%7-12	%12-24	%24-36	%>36
RMPL07500N	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	14,3	0,0	14,3	57,1	14,3	0,0	0,0	25,0	0,0	75,0	0,0	0,0
- Benchmark*																		
ROMA	9,6	20,3	26,2	27,5	16,3	0,0	10,1	20,7	26,4	24,7	18,2	0,0	8,5	21,7	27,8	32,8	9,2	0,0
LAZIO	10,3	20,2	26,5	27,2	15,8	0,0	10,6	20,4	26,9	24,0	18,1	0,0	9,5	21,0	28,4	32,0	9,0	0,0
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro</th>
RMPL07500N	0,0	50,0	0,0	0,0	50,0	0,0	76,0	8,0	0,0	16,0	0,0	20,0	0,0	20,0	60,0
- Benchmark*															
ROMA	4,2	44,4	12,9	7,6	31,0	4,2	45,3	13,1	8,5	28,8	3,7	56,4	9,3	7,9	22,8
LAZIO	5,1	45,3	11,5	8,3	29,8	5,0	46,9	11,3	9,1	27,7	4,2	56,7	8,5	8,3	22,3
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost.ruz.	% Servizi
RMPL07500N	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*									
ROMA	0,5	4,2	95,3	0,6	4,4	95,0	0,9	3,9	95,3
LAZIO	1,4	7,1	91,6	1,7	7,0	91,3	1,9	5,9	92,2
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: RMPL07500N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPL07500N	50,0	0,0	50,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	44,3	11,9	10,3	8,5	5,7	1,2	17,9	0,1
LAZIO	46,3	11,2	11,8	7,8	5,9	2,1	14,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: RMPL07500N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPL07500N	12,0	4,0	0,0	8,0	0,0	0,0	76,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	47,1	13,0	10,1	8,3	4,0	1,0	16,3	0,1
LAZIO	48,9	11,9	12,0	7,4	4,5	2,0	13,3	0,1
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1

Istituto: RMPL07500N - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
RMPL07500N	60,0	20,0	0,0	0,0	0,0	0,0	20,0	0,0
- Benchmark*								
ROMA	51,0	10,5	11,2	6,8	4,1	0,9	15,4	0,1
LAZIO	51,9	9,8	12,3	6,4	4,8	1,7	13,0	0,1
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p><b>SCUOLA PRIMARIA</b> la quasi totalità degli studenti si iscrive presso la nostra secondaria di I grado e i risultati sono particolarmente soddisfacenti.</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</b> non è frequente da parte delle famiglie, seguire il consiglio orientativo proposto dalla scuola, preferendo o (a prescindere da ogni considerazione) rimanere presso l'Istituto o scegliere scuole preferite dai genitori per motivi personali; quando viene seguito, il consiglio si rivela efficace.</p> <p>Nel percorso scolastico successivo, gli esiti sono più che positivi: segno della valida formazione ricevuta</p> <p><b>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</b> Alcuni degli ex alunni della secondaria di I grado tornano a iscriversi, nel tempo, nelle nostre scuole superiori</p> <p><b>UNIVERSITA'</b> gli iscritti sono in una percentuale maggiore di quella nazionale; esito molto positivo per gli iscritti nell'area sociale e umanistica</p>	<p>Scuola secondaria di I grado: non molti si iscrivono presso il nostro Liceo privilegiando indirizzi di studio scientifico.</p> <p>Non è presente un archivio dati dell'Istituto sugli esiti conseguiti dai nostri studenti nelle scuole superiori; risultano parziali quelli che ci sono stati riconsegnati</p> <p>In sede universitaria si trovano in difficoltà gli studenti che scelgono le discipline scientifiche</p>
---	---

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>2 -</p> <p>3 - Con qualche criticità</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>4 -</p> <p>5 - Positiva</p>

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Per le scuole del I ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti. I risultati noti degli studenti nel percorso successivo di studio sono positivi: in rari casi gli studenti abbandonano gli studi nel percorso successivo

Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni tranne nell'area scientifica

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		6,4	9,5
	Medio - basso grado di presenza		5	5,1
	Medio - alto grado di presenza		15,3	20,2
	Alto grado di presenza		73,3	65,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		4,3	12,3
	Medio - basso grado di presenza		8,6	7,3
	Medio - alto grado di presenza		17,2	15,8
	Alto grado di presenza		69,9	64,7
Situazione della scuola: RM1M114008		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		11,7	19,7
	Medio - basso grado di presenza		13	12,3
	Medio - alto grado di presenza		23,4	22,4
	Alto grado di presenza		51,9	45,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		92,6	87,9
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,6	87,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		93,1	87,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		87,6	83,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		84,7	81,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		73,3	68
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		77,7	75,9
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		66,8	63,4
Altro	Si		10,4	11,6

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		93,5	83,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		92,5	82,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		92,5	83,4
Curricolo di scuola per scienze	Si		88,2	78,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		79,6	75,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		69,9	62,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		89,2	87,6
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		52,7	60,9
Altro	Si		11,8	15,3

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Aspetti del curricolo presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si		84,4	75,1
Curricolo di scuola per matematica	Si		83,1	73,4
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si		84,4	76,3
Curricolo di scuola per scienze	No		75,3	68,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si		68,8	63,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si		53,2	53,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si		67,5	66,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No		55,8	61,2
Altro	Si		11,7	12

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo elaborato e utilizzato dall' intero corpo docente è verticale per i diversi ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria I e II grado; risponde adeguatamente alle attese educative dell' utenza ed è finalizzato all' acquisizione delle competenze</p> <p>Sottintende l' importanza delle competenze trasversali avvalendosi della professionalità dei docenti specialisti (inglese, informatica, musica, ed. fisica), nella Scuola primaria; negli altri ordini i singoli docenti le inseriscono nelle proprie progettazioni</p> <p>Tutte le attività di ampliamento dell' offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto.</p> <p>Revisioni periodiche ne attestano l' efficacia</p>	Non si riscontrano punti di debolezza

### Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13,9	13
	Medio - basso grado di presenza		32,2	31,3
	Medio - alto grado di presenza		31,7	34,4
	Alto grado di presenza		22,3	21,3
Situazione della scuola: RM1M114008		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		10,8	7,6
	Medio - basso grado di presenza		18,3	20,6
	Medio - alto grado di presenza		32,3	33,7
	Alto grado di presenza		38,7	38,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza		13	9,8
	Medio - basso grado di presenza		14,3	21,5
	Medio - alto grado di presenza		40,3	33,5
	Alto grado di presenza		32,5	35,2
Situazione della scuola: RMPL07500N		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	84,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		55,9	53,3
Programmazione per classi parallele	Si		25,2	35,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		43,6	42,5
Programmazione in continuita' verticale	Si		56,4	56,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,6	85,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No		56,9	58
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		59,9	58,2
Altro	No		5,4	8,2

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		81,7	81,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		72	72,3
Programmazione per classi parallele	No		32,3	44,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		55,9	59,7
Programmazione in continuita' verticale	Si		66,7	67,3
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		88,2	89,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		71	68,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si		66,7	67
Altro	No		8,6	11,1

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si		80,5	83,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si		59,7	57
Programmazione per classi parallele	Si		42,9	39
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si		64,9	66
Programmazione in continuita' verticale	Si		49,4	53,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si		87	88,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si		77,9	77,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No		70,1	66,2
Altro	No		2,6	8,8

#### Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano la progettazione curricolare periodicamente con revisioni annuali.</p> <p>La progettazione è effettuata per ambiti disciplinari all'interno del I e del II ciclo di istruzione. I docenti dei diversi ambiti si confrontano per almeno 3 volte nel corso di ogni anno scolastico.</p> <p>Ad ogni fine anno scolastico, in fase di relazione finale, ciascun insegnante riporta la sua analisi delle scelte adottate e annota i suoi propositi per il futuro; tutto ciò è oggetto di riflessione, in sede di Consiglio di ciascuna classe, in fase di programmazione del successivo anno scolastico</p>	Non si evidenziano punti di debolezza

#### Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	48,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,5	7
	Prove svolte in 3 o più discipline		37,6	44,4
Situazione della scuola: RM1M114008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		57	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,2	6,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		40,9	48,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Nessuna prova		

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		54,5	49,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3,9	7,5
	Prove svolte in 3 o più discipline		41,6	42,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,9	49,4
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,5	4,8
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	45,7
Situazione della scuola: RM1M114008		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

<b>Prove strutturate intermedie-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		69,9	60,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	5
	Prove svolte in 3 o più discipline		29	34,5
Situazione della scuola: RM1M114008		Nessuna prova		

**3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO**

<b>Prove strutturate intermedie-LICEO</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		67,5	61
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		2,6	7,6
	Prove svolte in 3 o più discipline		29,9	31,4
Situazione della scuola: RMPL07500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		58,4	48,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		3	4,3
	Prove svolte in 3 o più discipline		38,6	47,6
Situazione della scuola: RM1M114008		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		64,5	56,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		1,1	4,1
	Prove svolte in 3 o più discipline		34,4	39,8
Situazione della scuola: RM1M114008		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova		68,8	64,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline		0	5,4
	Prove svolte in 3 o più discipline		31,2	30,4
Situazione della scuola: RMPL07500N		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per la valutazione delle diverse discipline gli insegnanti seguono, in ogni ordine di scuola, criteri comuni elaborati e condivisi in collegio docenti.</p> <p>I risultati degli studenti sono costantemente monitorati e utilizzati per ri-orientare le progettazioni.</p> <p>A seconda degli esiti, ogni docente progetta e realizza interventi didattici specifici, utili al recupero e/o all'approfondimento dei contenuti testati</p> <p>Solitamente gli insegnanti utilizzano prove standardizzate da somministrare in entrata, in itinere e in uscita per ciascuna classe per l'individuazione dei prerequisiti e l'impostazione della progettazione didattica</p>	<p>Necessità di invito alla riflessione continua sul significato del valutare</p> <p>Difficoltà a definire modalità efficaci di valutazione di competenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto.

Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti.

L'utilizzo di prove strutturate comuni riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola.

I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti.

C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti.

I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		59,4	62,3
	Orario ridotto		20,8	15,7
	Orario flessibile		19,8	22
Situazione della scuola: RM1M114008		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		25,8	27,2
	Orario ridotto		33,3	39,8
	Orario flessibile		40,9	33
Situazione della scuola: RM1M114008		Orario flessibile		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard		42,9	35,4
	Orario ridotto		28,6	35,6
	Orario flessibile		28,6	29,1
Situazione della scuola: RMPL07500N		Orario flessibile		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		56,9	50,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		37,6	44,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,0	3,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		16,3	14,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		13,9	14,7

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		88,2	79,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		29,0	40,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		6,5	5,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		12,9	16,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		1,1	4,1

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		75,3	70,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No		33,8	35,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		1,3	7,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		14,3	16,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		16,9	11,9

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA**

<b>Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		40,1	37,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		68,3	71,1
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,5	4,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		8,4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		5,4	5,3

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA**

<b>Istituto:RM1M114008 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No		71	74,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		60,2	66,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		4,3	6,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		5,4	9,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		4,3	1

**3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO**

<b>Istituto:RMPL07500N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si		81,8	73,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si		54,5	61,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No		2,6	8,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No		10,4	12
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No		0	0,4

**Domande Guida**

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)****Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola tutta è impegnata nella creazione di un positivo ambiente di apprendimento, in funzione di una didattica innovativa.</p> <p>La scuola è dotata di aule laboratori anche 'virtuali': Informatica, Biblioteca, teatro.</p> <p>La scuola incentiva in maniera decisa l' utilizzo di modalità didattiche multimediali, in particolare l' uso delle piattaforme</p> <p>La scuola cura la gestione del tempo-scuola in modo utile all'apprendimento degli studenti, ma anche lasciando spazio a tempi giornalieri di 'ricreazione' approfittando degli spazi 'verdi' nell'Istituto</p> <p>Durante le ore pomeridiane (del doposcuola per il primo ciclo) la scuola supporta i ragazzi con studio guidato</p>	<p>Sarebbero necessarie altre aule-laboratorio e altri supporti didattici in particolare multimediali</p>
---	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola dà ampio spazio all' utilizzo di nuove metodologie didattiche soprattutto per i rapporti con le altre scuole all'estero e per gli alunni con BES.</p> <p>Ciascun docente, dopo aver seguito corsi di aggiornamento su modalità didattiche innovative, è invitato ad aggiornare a sua volta, i colleghi di lavoro.</p>	<p>Utile per tutti gli insegnanti l'aggiornamento in tal senso</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		63,8	64,1
Azioni costruttive	n.d.		48,8	49,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		56,7	51,8

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		96,4	67,2
Azioni costruttive	n.d.		62,5	53,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		-	47,9

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		52,7	54,1
Azioni costruttive	25		29,6	31,3
Azioni sanzionatorie	25		30,5	30,5

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		53,4	59,7
Azioni costruttive	n.d.		37,3	38,8
Azioni sanzionatorie	n.d.		31,8	36

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		43,1	51,7
Azioni costruttive	n.d.		29,1	37,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		57,9	48,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		50,5	61,3
Azioni costruttive	n.d.		31,1	38,2
Azioni sanzionatorie	n.d.		38,1	34,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		48	49,3
Azioni costruttive	25		24,6	26,1
Azioni sanzionatorie	25		37,1	36,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:RM1M114008 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		54,1	55
Azioni costruttive	n.d.		25,5	26
Azioni sanzionatorie	n.d.		40	37

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

<b>Istituto:RMPL07500N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	n.d.		62,2	48,3
Azioni costruttive	n.d.		22,5	34,3
Azioni sanzionatorie	n.d.		51,9	49,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

<b>Istituto:RMPL07500N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	25		61,8	57,9
Azioni costruttive	75		46,5	50,4
Azioni sanzionatorie	n.d.		54,4	52,1

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:RMPL07500N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	40		51,5	50,2
Azioni costruttive	30		24,2	28
Azioni sanzionatorie	30		40,4	42,2

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:RMPL07500N % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.		-	-
Nessun provvedimento	n.d.		-	-
Azioni interlocutorie	50		52,6	54,8
Azioni costruttive	25		23,7	27,3
Azioni sanzionatorie	25		39,3	42,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00		0,6	0,6
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00		0,8	1,3
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00		2,6	1,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:RMPL07500N % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0		3,6	2,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,43		3,2	2
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0		3	1,6
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	9,09		1,8	1,5
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0		1,7	1,3

## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:RMPL07500N % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	31,54		31,6	21,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
RMPL07500N	Liceo Linguistico	97,6	107,9	105,8	163,3
ROMA		77,8	86,2	102,5	110,9
LAZIO		78,3	86,2	103,0	110,2
ITALIA		66,3	70,5	81,0	85,2

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola propone delle regole di comportamento condivise organizzate e riportate in attività didattiche, tenendo conto anche situazioni individuali particolari.

In presenza di episodi problematici la scuola predilige un approccio costruttivo piuttosto che sanzionatorio in accordo con la famiglia.

Nel Liceo gli studenti partecipano a diverse iniziative a livello anche nazionale tese a promuovere lo sviluppo del senso della legalità (lotta alle mafie, progetti per la sicurezza sui luoghi di lavoro....)

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti del Liceo non rispettano, soprattutto nel triennio finale, la puntualità nell'ingresso a scuola

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola sfrutta in maniera più che adeguata la propria struttura e tutti gli spazi disponibili ad essa connessi, rispondendo in maniera appropriata alle esigenze di apprendimento della propria utenza.

L'organizzazione della metodologia didattica è calibrata in modo da rispondere alle esigenze degli alunni anche tramite il ricorso all'uso di nuovi linguaggi e all'apertura all'attualità. Spiccata è l'attenzione per le attività extrascolastiche.

La scuola trova nell'esplicitazione, condivisione e riflessione sulle regole uno dei suoi cardini: i regolamenti e le norme sono stilati secondo modelli chiari e condivisi da tutte le componenti (docenti, alunni e genitori) e vengono utilizzati e presi a modello anch'essi come base dell'azione didattica, comune alle singole classi. La risoluzione delle conflittualità viene gestita in ambito collegiale e in accordo con le famiglie, risulta nella maggior parte dei casi risolutiva

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola accoglie e favorisce l'inclusione di studenti con disabilita'; definisce per loro i Piani Educativi Personalizzati in accordo con i genitori e gli esperti; affianca agli studenti che ne hanno bisogno, il docente di sostegno.</p> <p>Tutti i docenti sono costantemente invitati a sentirsi "referenti BES" a favore di una didattica inclusiva generalizzata degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.</p> <p>I Piani Didattici Personalizzati vengono utilizzati come strumenti di lavoro in itinere dagli insegnanti e hanno la funzione di documentare costantemente alle famiglie le strategie di intervento programmate per favorire l'integrazione e l'inclusione dell'alunno in difficolta' nel gruppo dei pari attraverso un processo di partecipazione e di comunicazione costante.</p> <p>La scuola si avvale di specifiche metodologie e di supporti informatici che permettono il rafforzamento del paradigma inclusivo degli studenti con bisogni educativi speciali: Apprendimento cooperativo, Apprendimento fra pari( tutoring, lavoro in coppia), Didattica laboratoriale, Apprendimento costruttivo ed esplorativo ( invita all'uso dello strumento compensativo di videoscrittura e realizzazione di schemi, mappe e tabelle).</p> <p>La scuola accoglie alunni stranieri realizzando percorsi di lingua italiana per favorire il loro successo scolastico e si impegna nella diffusione della cultura della valorizzazione delle diversita'</p>	<p>Difficolta' a far accettare ai genitori la situazione di disabilita' del loro figlio</p> <p>Difficolta' ad aiutare gli studenti con BES ad accettare la loro situazione e quindi ad usufruire degli strumenti compensativi.</p> <p>Difficolta' ad impostare una vera e propria strategia che faciliti uno scambio relazionale con le famiglie degli alunni stranieri che non riescono a comprendere la lingua italiana</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

##### 3.3.b Attivita' di recupero

###### 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
RMPL07500N	5	75
Totale Istituto	5	75
ROMA	7,4	60,7
LAZIO	7,2	61,7
ITALIA	6,9	63,2



## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		51,5	61,8
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	13,1
Sportello per il recupero	No		8,4	8
Corsi di recupero pomeridiani	No		25,7	21,8
Individuazione di docenti tutor	Si		22,3	24,1
Giornate dedicate al recupero	No		29,2	27,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		70,8	58,1
Altro	No		13,4	15,2

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		58,1	57,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		11,8	12,8
Sportello per il recupero	No		39,8	27,5
Corsi di recupero pomeridiani	Si		62,4	63,5
Individuazione di docenti tutor	No		29	37,8
Giornate dedicate al recupero	Si		44,1	31,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si		68,8	76,1
Altro	No		6,5	13,9

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		42,9	45,5
Gruppi di livello per classi aperte	No		10,4	13
Sportello per il recupero	No		59,7	50,7
Corsi di recupero pomeridiani	Si		72,7	70,6
Individuazione di docenti tutor	Si		39	34
Giornate dedicate al recupero	No		62,3	49,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No		27,3	40,3
Altro	Si		3,9	11,3

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		46,5	54,9
Gruppi di livello per classi aperte	No		6,4	12,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		24,8	25,4
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No		34,2	30,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		27,7	26,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		47	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		32,2	33,7
Altro	No		6,4	6,1

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		50,5	53,7
Gruppi di livello per classi aperte	No		12,9	15,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		50,5	42,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		71	67
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		47,3	35
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,4	55,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No		58,1	66,3
Altro	No		4,3	6,8

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:RMPL07500N - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No		41,6	40,3
Gruppi di livello per classi aperte	No		13	16,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No		33,8	30,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si		55,8	55,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No		50,6	45,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si		62,3	54,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si		63,6	61
Altro	No		1,3	7,3

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Una particolare attenzione viene prestata a quei soggetti che presentano fragilità o disturbi dell'apprendimento e che necessitano di un supporto significativo.</p> <p>La scuola ha come obiettivo insegnare ai ragazzi un metodo di studio da far proprio e lo sviluppo della consapevolezza dei propri limiti e risorse. Attraverso verifiche strutturate si monitorano e valutano i risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. PDP-PEI.</p> <p>La scuola cerca di favorire il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso la conoscenza degli alunni stessi e la presa in carico di ciascuno di essi, la progettazione curricolare, la valutazione formativa, apprendimento costruttivo ed esplorativo, la cura di stimolazioni in cui gli alunni sviluppano conoscenze e abilità.</p> <p>Nel LICEO, la scuola organizza periodicamente corsi di recupero di conoscenze/abilità a seguito del monitoraggio e valutazione delle acquisizioni degli studenti; la loro efficacia è solitamente positiva. In parallelo, la scuola predispone anche corsi di eccellenza affiancando gli alunni più capaci</p>	<p>Da potenziare maggiormente gli interventi in funzione delle singole eccellenze.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio assegnato tiene conto di quanto il lavoro svolto dalla scuola sul tema dell'inclusione sia positivo ma da considerarsi perfettibile.

L'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali viene curata attraverso la realizzazione di efficaci attività differenziate. Attraverso piani didattici personalizzati sono definiti obiettivi specifici da raggiungere tenendo conto della strategia utilizzata dall'alunno nello studio e della strategia metodologica e didattica di più sicuro successo. Il tutto è costantemente monitorato e valutato.

L'eventuale assenza di insegnanti di sostegno non preclude agli insegnanti curricolari l'utilizzo di metodologie che favoriscono una didattica inclusiva con la realizzazione di percorsi formativi individualizzati, tesi ad aiutare il soggetto a sviluppare al massimo le proprie capacità e attitudini.

Si cerca quotidianamente di dare risposte precise ad esigenze educative individuali al fine di promuovere anche negli allievi in difficoltà crescita personale e sociale rendendoli protagonisti dell'apprendimento.

La presenza di alunni stranieri porta la scuola a promuovere attività su temi interculturali, finalizzate al rispetto e alla valorizzazione delle diversità.

### **3A.4 Continuita' e orientamento**

**Subarea: Continuita'**

## 3.4.a Attivita' di continuita'

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		84,2	86,9
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		72,3	72,7
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si		91,6	90,4
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No		62,9	61,2
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No		60,4	64,8
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		48	55,6
Altro	No		7,9	8,6

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		83,9	83,7
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		75,3	64,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si		91,4	90,7
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si		82,8	69,7
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No		77,4	62,2
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No		47,3	53,9
Altro	No		7,5	13,4

## 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:RMPL07500N - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si		49,5	40,6
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si		37,6	27,7
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si		82,8	82,6
Attività educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si		47,3	43,1
Attività educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No		40,9	32
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si		30,1	33,4
Altro	No		10,8	15,6

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano durante l'anno scolastico confrontandosi attraverso momenti di condivisione per promuovere la continuità del processo educativo, condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione.</p> <p>La scuola prepara occasioni di accoglienza rivelatesi utili a far conoscere il nuovo ambiente scolastico ai futuri studenti.</p> <p>La scuola attiva con i genitori degli alunni orientati al passaggio agli ordini di scuola successivi, momenti di informazione, di confronto, di riflessione su tutto ciò che il cambiamento comporta (aspetti educativi, emotivi, organizzativi...); predisporre strumenti utili per l'osservazione degli alunni che passano dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e alla secondaria per l'individuazione precoce di difficoltà al fine di ricercare e sperimentare strategie d'intervento utili alla prevenzione (griglie di valutazione, fascicolo del bambino). La presenza di ogni ordine di scuola nell'Istituto facilita tali procedure</p>	<p>Gli interventi in particolare attuati per facilitare il passaggio all'interno dei 2 gradi di Scuola secondaria non sono pienamente efficaci</p> <p>La scuola monitora solo in parte i risultati raggiunti dagli studenti una volta usciti.</p>

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si		71	84,4
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No		65,6	57,4
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		67,7	59,5
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si		92,5	93,9
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		18,3	25,9
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No		62,4	68,2
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No		37,6	57,2
Altro	No		7,5	17,4

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:RMPL07500N - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No		46,2	46,8
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si		46,2	44,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No		35,5	34,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si		89,2	83,5
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No		9,7	14,1
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si		54,8	45,7
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si		37,6	52,1
Altro	No		3,2	10,5

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Costruzione di una didattica orientativa fin dalla prima classe della primaria attraverso tipologie metodologiche diversificate affinché tutti possano sviluppare e capire il proprio sé, le proprie capacità per una scelta consapevole ed orientata al contesto sociale.</p> <p>Organizzazione di visite guidate al fine di un incontro diretto con le diverse tipologie di scuole di ordine superiore. Invito alla presentazione delle diverse facoltà universitarie.</p> <p>Principio guida: individuazione delle proprie capacità, dei propri interessi e delle proprie attitudini al fine di una scelta consapevole del proprio percorso di studi preparatorio ad un futuro inserimento ottimale nel mondo del lavoro</p>	<p>La scuola monitora solo marginalmente i risultati raggiunti dagli studenti una volta usciti</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La continuità è garantita dal confronto tra insegnanti dei diversi gradi di scuola presenti nell'Istituto. Grande attenzione si presta alla coerenza degli stili educativi che, attraverso una progettazione educativa e didattica condivisa, cerca di perseguire coerenti risultati di raccordo. Avendo ogni grado di scuola presente, l'attenzione è concentrata sul passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e oltre, il tutto per garantire a ciascun alunno un percorso formativo unitario e attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il progetto formativo, ispirato ai valori umani e cristiani e alla centralità dell'alunno, definisce con chiarezza la propria missione fondata e esplicitata nel POF, tali priorità sono condivise e valorizzate dall'intera comunità educante Le famiglie ne sono a conoscenza anche attraverso il sito della scuola.	Non si registrano punti di debolezza evidenti

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stabilito ad ogni inizio anno scolastico (aggiornato settimanalmente) un calendario ben definito allo svolgimento degli impegni degli Organi Collegiali previsti dallo 'Statuto degli Organi Collegiali' dell'intero Istituto: SCUOLA DELL'INFANZIA Collegio dei docenti di ogni sezione (periodicità mensile di incontri) Consiglio di Intersezione (3 incontri all'anno) Assemblea di sezione (almeno 1 incontro all'anno) SCUOLA PRIMARIA Collegio docenti Consiglio di classe (periodicità mensile di incontri) Consiglio Interclasse (3 incontri all'anno) Assemblea di classe (almeno 1 incontro all'anno) SCUOLA SECONDARIA I/II GRADO Collegio docenti Consiglio di classe (periodicità mensile di incontri) Assemblea dei Genitori di classe (almeno 1 incontro all'anno) Solo per SCUOLA SECONDARIA II GRADO Assemblea degli Studenti di classe (consentita 1 al mese) Assemblea degli Studenti d'Istituto (consentita ogni 2 mesi) ISTITUTO Consiglio di istituto (3 incontri all'anno) La presenza nei diversi Organi collegiali (ove previsto) almeno della rappresentanza di tutte le componenti della comunità scolastica assicura l'espressione libera di ciascun partecipante e quindi permette l'analisi e il controllo dello stato di avanzamento del raggiungimento degli obiettivi La scuola si avvale inoltre di un organico funzionale adeguato.	Non si registrano punti di debolezza evidenti

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane



### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		15,7	16,1
Collegio dei docenti	No		69,9	75
Consiglio di istituto	No		26,4	23,5
Consigli di classe/interclasse	No		8,3	10,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,7	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		7,9	10,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,2	3,4
I singoli insegnanti	No		5,6	4,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		15,7	22,9
Collegio dei docenti	No		62	55,7
Consiglio di istituto	No		9,7	16,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,9	2,3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		60,2	50,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		10,2	12,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,8	3
I singoli insegnanti	No		1,9	2,5

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		1,9	2,4
Collegio dei docenti	No		60,6	67,1
Consiglio di istituto	No		1,4	1,6
Consigli di classe/interclasse	Si		25,9	30,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		33,3	29
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	5,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,5	2,2
I singoli insegnanti	No		31	22,2

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculum

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	2,2
Collegio dei docenti	Si		75	74,1
Consiglio di istituto	No		1,9	2,2
Consigli di classe/interclasse	No		17,1	19,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		35,6	29,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		6	6,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,2	11,9
I singoli insegnanti	No		18,5	18

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,3	2,3
Collegio dei docenti	Si		91,2	90,2
Consiglio di istituto	No		1,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No		18,5	19,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		34,3	32
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		2,8	5
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		5,6	2,6
I singoli insegnanti	No		7,9	6,7

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		25,9	24,5
Collegio dei docenti	No		31	38,7
Consiglio di istituto	No		5,1	12,1
Consigli di classe/interclasse	No		4,6	4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		63,4	53,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		15,7	15,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		3,2	3,4
I singoli insegnanti	No		3,2	2,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,2	95,6
Collegio dei docenti	No		0,9	2,4
Consiglio di istituto	No		8,3	12,6
Consigli di classe/interclasse	No		0	0,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,1	18
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,1	5,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0,9	1,6
I singoli insegnanti	No		0	0,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,8	3
Collegio dei docenti	Si		54,2	55,9
Consiglio di istituto	No		1,4	1,3
Consigli di classe/interclasse	No		9,3	14,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		56,9	54,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,1	12,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		6,5	6,6
I singoli insegnanti	No		15,7	12,4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:RM1M114008 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		32,4	31,1
Collegio dei docenti	No		42,6	50,1
Consiglio di istituto	No		4,2	3,4
Consigli di classe/interclasse	No		0,5	1,5
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		67,1	57,2
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		9,7	13,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,9	3,1
I singoli insegnanti	No		14,4	10,3

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

<b>Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		20,4	18
Collegio dei docenti	No		64,5	71,4
Consiglio di istituto	No		22,6	17,8
Consigli di classe/interclasse	No		12,9	14,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		25,8	25,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		17,2	12,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		2,2	6,4
I singoli insegnanti	No		2,2	4,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

<b>Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		12,9	17,4
Collegio dei docenti	No		58,1	58,3
Consiglio di istituto	No		20,4	21,1
Consigli di classe/interclasse	No		3,2	1,8
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		40,9	40,6
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		23,7	17,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		1,1	2
I singoli insegnanti	No		0	0,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	3,3
Collegio dei docenti	No		46,2	58,3
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	Si		36,6	37,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		29	26
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		11,8	8,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	4,4
I singoli insegnanti	No		20,4	13,9

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		2,2	2,5
Collegio dei docenti	Si		61,3	59,1
Consiglio di istituto	No		6,5	4,8
Consigli di classe/interclasse	No		23,7	27,2
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		18,3	18,8
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		5,4	6,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		22,6	21,9
I singoli insegnanti	No		17,2	19,7

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		0	2,5
Collegio dei docenti	Si		88,2	89,8
Consiglio di istituto	No		3,2	3,7
Consigli di classe/interclasse	No		30,1	27,6
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		24,7	22,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		3,2	3,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		10,8	6,5
I singoli insegnanti	No		1,1	2,8

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		23,7	27,2
Collegio dei docenti	No		33,3	37,1
Consiglio di istituto	No		16,1	16
Consigli di classe/interclasse	No		6,5	3,4
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		51,6	48,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		14	15,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	2,1
I singoli insegnanti	No		0	0,3

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	Si		97,8	96
Collegio dei docenti	No		1,1	1,3
Consiglio di istituto	No		12,9	14,9
Consigli di classe/interclasse	No		-	-
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		8,6	11,5
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		1,1	3,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		0	0,1
I singoli insegnanti	No		-	-

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		3,2	2,8
Collegio dei docenti	Si		48,4	50,8
Consiglio di istituto	No		2,2	1,8
Consigli di classe/interclasse	No		17,2	20,9
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		45,2	46,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		20,4	14,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		14	14,1
I singoli insegnanti	No		5,4	6,6

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

<b>Istituto:RMPL07500N - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti</b>				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ente gestore	No		21,5	25
Collegio dei docenti	No		36,6	41,9
Consiglio di istituto	No		4,3	4
Consigli di classe/interclasse	No		5,4	3
Il Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	Si		54,8	49,1
Lo staff del Coordinatore delle attivita' educative e didattiche	No		18,3	17,8
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No		4,3	5,7
I singoli insegnanti	Si		15,1	13,2

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:RM1M114008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		21,2	11,7
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		22,3	26,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		52,1	56,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.		5,2	7,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:RM1M114008 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		12,2	6,9
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		28,5	30,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		57,6	60,1
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,7	3,2

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:RMPL07500N % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.		7,5	6,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	100		41,9	38,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.		57	52,7
Percentuale di ore non coperte	n.d.		2,9	5,8

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
All' interno della scuola c'è una suddivisione di compiti tra i docenti gestiti dalla Coordinatrice delle attività educative e didattiche . Il personale ATA è costituito da 2 persona	Non si registrano punti di debolezza evidenti

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo adeguato, coerente con le scelte educative adottate .  Particolare attenzione viene riservata, oltre che alle persone, a mantenere sempre un ambiente pulito, curato e accogliente.	L'incertezza della quantità di risorse economiche disponibili giacché per la quasi totalità provengono dalle quote versate dalle famiglie

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nell'intera comunita' scolastica. La scuola utilizza forme di controllo o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni; in particolare, durante l'ultimo collegio unitario per ogni ordine di scuola di giugno e il primo del mese di settembre, la Coordinatrice e l'equipe pedagogica individuano le prioritari, organizzando un piano di azione per il loro raggiungimento; il monitoraggio avviene durante i diversi incontri degli Organi Collegiali previsti dallo Statuto. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola in quanto paritaria e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli (saltuari e inadeguati) provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RM1M114008 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		2,7	2,8

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:RMPL07500N - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	2		2,4	2,8

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMIM114008 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMIM114008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		19	17,1
Temi multidisciplinari	0		7,4	7,2
Metodologia - Didattica generale	0		18,1	18,1
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		14,8	11,3
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1		17,1	14,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		39,4	31,7
Inclusione studenti con disabilit�	0		19,4	15,9
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0,9	0,6
Orientamento	0		2,8	2
Altro	0		9,7	9,1

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:RMPL07500N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0		7,5	7,9
Temi multidisciplinari	0		4,3	6,1
Metodologia - Didattica generale	0		9,7	13,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		10,8	7,9
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1		21,5	18,8
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1		26,9	24
Inclusione studenti con disabilit�	0		10,8	8,3
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0		0	0,1
Orientamento	0		1,1	1,6
Altro	0		4,3	5,5

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivit  ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola pone un'attenzione continua alla proposta di corsi di formazione professionale e di aggiornamento per i docenti, calibrati in base alle esigenze e ai bisogni educativi degli alunni. In vista di ciò viene coinvolto l'intero corpo docente della scuola.</p> <p>Le attività di aggiornamento sono indirizzate attualmente, in prima istanza, ai temi relativi alle strategie per la risoluzione delle situazioni di difficoltà DSA e BES, e di gestione della conflittualità emotiva degli alunni.</p> <p>Non di meno, gli interventi di formazione consigliati si indirizzano agli aspetti legati alle competenze curricolari.</p> <p>La Coordinatrice informa costantemente delle iniziative di formazione di cui gli Enti di formazione riconosciuti danno notizia e ne caldeggia la frequenza.</p> <p>I docenti ne ricavano solitamente informazioni qualitativamente apprezzabili dalla ricaduta nell'azione educativa secondo precise attività riflessione a posteriori.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza evidenti</p>
---	--

### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola raccoglie le esperienze professionali, i curricula, le esperienze formative e le attestazioni dei corsi di aggiornamento frequentati.</p> <p>Le risorse umane vengono valorizzate mediante un impiego differenziato rispetto alle competenze, alle inclinazioni ed ai percorsi personali di ogni singolo docente.</p> <p>Non si ricorre ad una suddivisione estremamente gerarchica e personalizzata del personale in merito a singoli aspetti dell'azione specialistica in quanto tutti gli interventi e tutte le particolari attività strategiche vengono riportate alla riflessione e al vaglio della collegialità dei docenti.</p>	<p>Non si registrano punti di debolezza evidenti</p>

### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RM1M114008 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		46,3	38,3
Curricolo verticale	Si		35,2	34,9
Competenze in ingresso e in uscita	Si		31,5	29,5
Accoglienza	Si		50,9	49
Orientamento	Si		38	39,7
Raccordo con il territorio	Si		31,9	37,4
Piano dell'offerta formativa	Si		61,6	60,4
Temi disciplinari	Si		25	27,1
Temi multidisciplinari	Si		31	29,3
Continuita'	No		49,5	48,4
Inclusione	Si		56,5	55,4

#### 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:RMPL07500N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si		43	39,9
Curricolo verticale	Si		31,2	30,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si		33,3	26,2
Accoglienza	Si		61,3	58,8
Orientamento	Si		64,5	67,2
Raccordo con il territorio	Si		33,3	45,8
Piano dell'offerta formativa	Si		66,7	68,5
Temi disciplinari	No		21,5	32
Temi multidisciplinari	No		29	34,5
Continuita'	No		33,3	32,1
Inclusione	Si		50,5	52,1

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		29,6	28
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		10,2	15,8
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		24,5	21,5
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,6	34,6
Situazione della scuola: RM1M114008		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato		28	22,8
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)		12,9	15,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		23,7	26,3
	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		35,5	35,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in particolare durante i momenti di pianificazione ad inizio anno scolastico, favorisce l'organizzazione dei docenti in gruppi di lavoro per aggregazione spontanea. Molte attività sono sviluppate in maniera progettuale, prevedono, pertanto, la compresenza di diversi docenti.</p> <p>I risultati delle attività progettate e realizzate grazie al lavoro di gruppo sono testimoniati da numerosi prodotti utili alla scuola quali test di verifica, percorsi didattici strutturati per favorire gli alunni portatori di BES, buone pratiche per attività didattiche.</p> <p>Adeguata è la condivisione di strumenti e materiali fra i diversi docenti.</p>	Non si registrano punti di debolezza evidenti

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola rileva i bisogni formativi del personale derivati dall'individuazione delle esigenze degli alunni e dal necessario aggiornamento su quanto ministerialmente proposto e ne tiene conto per la proposta di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata in quanto scelte tra quelle presentate da Enti di formazione riconosciuti per la loro serietà. La formazione ha sempre ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola si organizzano gruppi di lavoro composti da insegnanti, nei quali si forniscono vicendevoli informazioni utili per la comunità professionale. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		84,3	67,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		13,9	27,1
	Media partecipazione (3-4 reti)		1,4	4,3
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0,5	1,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione		78,5	65,9
	Bassa partecipazione (1-2 reti)		18,3	26,6
	Media partecipazione (3-4 reti)		3,2	5,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)		0	1,7
Situazione della scuola: RMPL07500N		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		94,1	90,8
	Capofila per una rete		5,9	8,2
	Capofila per più reti		0	1,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M114008		Mai capofila		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila		85	85,5
	Capofila per una rete		15	10
	Capofila per più reti		0	4,6
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL07500N		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		47,1	29,4
	Bassa apertura		0	1,5
	Media apertura		0	5,8
	Alta apertura		52,9	63,3
	n.d.			
Situazione della scuola: RM1M114008		Alta apertura		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura		25	23,2
	Bassa apertura		5	1,7
	Media apertura		0	5
	Alta apertura		70	70,1
	n.d.			
Situazione della scuola: RMPL07500N		Alta apertura		

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RM1M114008 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		2,8	5,6
Regione	0		0,9	5,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		0,9	6,2
Unione Europea	0		0,9	0,8
Contributi da privati	0		1,4	3,2
Scuole componenti la rete	1		3,2	14,4
Fondi interprofessionali	0		7,4	7,2

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:RMPL07500N - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0		2,2	5,8
Regione	0		2,2	7,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0		1,1	5,1
Unione Europea	0		1,1	2
Contributi da privati	0		4,3	3,1
Scuole componenti la rete	1		8,6	17,8
Fondi interprofessionali	0		6,5	4,7

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RM1M114008 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		0,5	2,4
Per accedere a dei finanziamenti	0		0,9	2,9
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		13,9	28,8
Per migliorare pratiche valutative	0		1,9	3,6
Altro	0		1,9	3,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:RMPL07500N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0		1,1	2,5
Per accedere a dei finanziamenti	0		2,2	3,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1		18,3	29,3
Per migliorare pratiche valutative	0		2,2	2,8
Altro	0		1,1	5,5

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RM1M114008 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	0		4,2	7,1
Temi multidisciplinari	1		1,9	5,9
Formazione e aggiornamento del personale	0		6,9	15
Metodologia - Didattica generale	0		2,8	3,9
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		2,3	3,4
Orientamento	0		0,5	3,4
Inclusione studenti con disabilita'	0		1,4	6,1
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		0	0,4
Gestione servizi in comune	0		0,5	2,3
Eventi e manifestazioni	0		2,3	5,5

## 3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:RMPL07500N - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Curricolo e discipline	0		3,2	7,2
Temi multidisciplinari	1		4,3	7,2
Formazione e aggiornamento del personale	0		9,7	13,9
Metodologia - Didattica generale	0		5,4	6,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0		1,1	2,7
Orientamento	0		2,2	6,6
Inclusione studenti con disabilita'	0		0	4,8
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0		1,1	1
Gestione servizi in comune	0		0	2,1
Eventi e manifestazioni	0		4,3	4,8

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		53,7	45,2
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		21,3	24,9
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		20,4	23,6
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		4,2	6,2
	Alta varieta' (piu' di 8)		0,5	0,1
Situazione della scuola: RM1M114008		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo		34,4	34,1
	Bassa varieta' (da 1 a 2)		32,3	28
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)		26,9	28,3
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		5,4	8,3
	Alta varieta' (piu' di 8)		1,1	1,3
Situazione della scuola: RMPL07500N		Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)		

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RM1M114008 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		8,3	10,7
Universita'	No		22,2	26,3
Enti di ricerca	No		4,6	1,9
Enti di formazione accreditati	No		21,8	17,6
Soggetti privati	No		8,8	11,5
Associazioni sportive	Si		19	24,2
Altre associazioni o cooperative	Si		25,5	29,8
Autonomie locali	No		10,2	25,9
ASL	Si		7,4	11,8
Altri soggetti	No		8,8	8,2

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:RMPL07500N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No		10,8	14,9
Universita'	No		38,7	36,4
Enti di ricerca	No		8,6	6,4
Enti di formazione accreditati	No		24,7	25,5
Soggetti privati	No		16,1	25,7
Associazioni sportive	Si		35,5	27,7
Altre associazioni o cooperative	Si		31,2	30,1
Autonomie locali	No		14	20,4
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No		6,5	12,3
ASL	Si		5,4	12,2
Altri soggetti	No		6,5	9,3

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RM1M114008 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		31,9	37,4

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:RMPL07500N - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si		33,3	45,8

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015				
	SI		NO	
RMPL07500N				X
ROMA		8,0		91,0
LAZIO		10,0		89,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni		90,3	72,1
	Numero di convenzioni basso		6,5	12,7
	Numero di convenzioni medio-basso		2,2	9,9
	Numero di convenzioni medio-alto		1,1	4,2
	Numero di convenzioni alto		0	1
Situazione della scuola: RMPL07500N %		La scuola non ha stipulato convenzioni		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:RMPL07500N % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	n.d.		18,8	17,4

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a degli incontri formali con le scuole paritarie .</p> <p>Solitamente la scuola non stringa accordi formali con le strutture di governo territoriali, essa ritiene di assolvere ad un ruolo formativo importante per il territorio in cui opera.</p> <p>La collaborazione con soggetti esterni (ove possibile) permette una maggiore e più ricca articolazione delle attività progettuali e curricolari.</p> <p>Gli alunni del Liceo sono costantemente informati, condotti a visitare luoghi di lavoro attinenti le discipline insegnate, ad ascoltare quanto presentato da esperti di settore invitati nella sede della scuola.</p> <p>La scuola pone massima attenzione a fornire competenze (quali quelle linguistiche con attestati di livello europeo) utili per il futuro inserimento nel mondo del lavoro degli studenti</p> <p>La scuola ha individuato modalità di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro ed ha avuto primi approcci con specifici enti.</p>	<p>Non è semplice istituire collaborazioni formali con enti pubblici e privati del territorio.</p>

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RM1M114008 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RM1M114008 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	74,42		46,1	44,9

#### 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:RMPL07500N % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: RMPL07500N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	60,34		34,6	35,1

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		2,3	3,8
	Medio - basso livello di partecipazione		16,8	15,8
	Medio - alto livello di partecipazione		57,9	63
	Alto livello di partecipazione		22,9	17,4
Situazione della scuola: RM1M114008		Medio - alto livello di partecipazione		

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione		19,3	17,8
	Medio - basso livello di partecipazione		43,2	47
	Medio - alto livello di partecipazione		34,1	30,4
	Alto livello di partecipazione		3,4	4,9
Situazione della scuola: RMPL07500N		Medio - alto livello di partecipazione		

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0
	Medio - basso coinvolgimento		4,2	4,7
	Medio - alto coinvolgimento		69,9	76,1
	Alto coinvolgimento		25,9	19,2
Situazione della scuola: RM1M114008		Medio - alto coinvolgimento		

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento		0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento		14	15,7
	Medio - alto coinvolgimento		67,7	69,6
	Alto coinvolgimento		18,3	14,6
Situazione della scuola: RMPL07500N		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza con frequenza strumenti on-line per le comunicazioni con le famiglie (posta elettronica e sito)</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie è influente nell'articolazione dell'offerta formativa: i genitori condividono in maniera partecipe l'offerta didattica della scuola, e la loro presenza in momenti decisivi o di conclusione delle attività rafforza il legame fra le due agenzie formative. Spesso si creano forme di collaborazione per la realizzazione di interventi formativi con quei genitori disponibili a condividere le loro competenze professionali</p> <p>Per alcune attività che puntano al potenziamento delle abilità trasversali, la scuola coinvolge e rende partecipe la componente dei genitori. La festa della Riconoscenza, il Concerto di fine anno (che coincide con un momento conclusivo di fondamentale importanza nell'anno scolastico), le rappresentazioni teatrali sono attività in cui le famiglie rivestono un ruolo di primo piano.</p> <p>La definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, è appannaggio esclusivamente della scuola, attraverso il Consiglio d'Istituto la condivisione si realizza in maniera decisamente partecipe e la componente genitoriale può influire sulla proposta di determinati aspetti.</p> <p>La comunicazione con le famiglie è assicurata dall'utilizzo di strumenti on line e dalle puntuali informazioni poste</p>	<p>Frequentemente le famiglie tendono a demandare totalmente alla scuola quanto utile alla formazione dei loro figli</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	 7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola è sempre pronta a collaborare con soggetti esterni, nella convinzione che tali rapporti integrano in modo adeguato l'offerta formativa in determinate attività legate ad alcuni assi cognitivi.

La scuola dialoga frequentemente con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

Le famiglie che partecipano in modo attivo alla vita della scuola, contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Il rapporto scuola-famiglia si estrinseca a vari livelli e permette la condivisione e la riflessione degli aspetti di regolamentazione così come la cooperazione in determinate attività progettuali o curriculari.

## 5 Individuazione delle priorit 

### Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Ottenere valutazione in uscita dalla classe III secondaria I grado coerenti con tutti gli altri indicatori oggettivi (es prove INVALSI)	Valorizzare le eccellenze
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Aumentare punteggio medio di Matematica nella Scuola primaria e nel Liceo	Migliorare gli esiti Primaria e Liceo: massimo in tre anni
		Tendere ad eliminare la non uniformit� di risultati tra classi parallele	Didattica a classi aperte per esiti non difforni
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Necessit  di fronteggiare la seguente situazione:  
 SCUOLA PRIMARIA  
 classi II e V - il punteggio medio in Italiano e Matematica risulta inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile  
 I risultati non sono uniformi tra le diverse classi  
 LICEO  
 Il punteggio Matematica al di sotto di ogni media  
 I risultati non sono uniformi tra le diverse classi

L'esito delle prove ha dimostrato un'inadeguata attenzione a progettare e a lavorare per competenze.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	studio da parte degli insegnanti delle modalit� di stesura delle prove nazionali e dei contenuti cui si riferiscono.
		rilettura curricolo in vista della maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite
		dedicare un'ora curricolare a simulazioni di prove di crescente difficult� e 2 di potenziamento dell'insegnamento della Matematica (questo nel Liceo)

		Prevedere corsi di aggiornamento per docenti sul significato della valutazione in uscita e globale
	Ambiente di apprendimento	organizzare corsi extracurricolari di potenziamento mirati definire un orario lettivo che renda possibile le lezioni a classi 'aperte'
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	Favorire la continuità nell'Istituto tra i vari cicli con la costituzione di un ambiente in cui l'alunno senta valorizzate le proprie potenzialità
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Lo studio da parte degli insegnanti delle modalità di stesura delle prove nazionali e dei contenuti cui si riferiscono sarà di incentivo all'ammodernamento dei modi di stesura di prove di verifica.  
La rilettura/eventuale modifica del curriculum dovrà indirizzare la didattica verso la maturazione di competenze nell'impiego delle conoscenze acquisite.  
Perché gli alunni acquisiscano dimestichezza con le prove si dedicherà un'ora curricolare delle discipline Italiano e Matematica a simulazioni di prove, all'occorrenza potranno essere organizzati corsi suppletivi extracurricolari di esercitazione.  
Nelle classi del Liceo si introdurrà gradualmente un corso di potenziamento riferito alla Matematica, in orario lettivo, prevedendo la compresenza di 2 docenti.  
Gli insegnanti saranno invitati a corsi di formazione e aggiornamento sui temi del programmare, insegnare, valutare competenze